



Comunicato Stampa

Presentato il coordinatore pedagogico dei nidi di Pordenone e Porcia

Pordenone, 22/09/2022

Si è tenuta quest'oggi la presentazione del nuovo Coordinatore pedagogico dei nidi di Pordenone e Porcia per l'anno scolastico 2022/23. All'incontro sono intervenuti l'assessore all'istruzione del comune di Pordenone Alberto Parigi, l'assessore all'istruzione del comune di Porcia Lorena Blarasin e il dott. Luca Modolo, che presterà servizio presso gli asili nido comunali "Aquilone" di via Cantore e "Germoglio" di via Auronzo, entrambi a Pordenone, e l'asilo nido comunale "Girotondo" in via Papa Giovanni XXIII a Sant'Antonio di Porcia.

Il coordinatore pedagogico è una figura prevista dalla normativa regionale. All'interno dei nidi svolge una funzione di osservatore, supervisore e garante della qualità dei servizi alla prima infanzia. Per quanto riguarda l'incarico che è stato affidato al dott. Modolo dai Comuni di Pordenone e di Porcia – uniti in questo progetto da una convenzione -, il coordinatore pedagogico deve garantire delle attività che sono principalmente team building, supervisione, coaching, formazione, oltre all'individuazione delle aree di miglioramento organizzativo e deve contribuire a facilitare e a sviluppare le reti territoriali, questo anche in previsione del documento rispetto alle linee pedagogiche per il sistema integrato 0-6 anni.

Dichiara l'assessore Parigi: «Questa figura svolge un ruolo fondamentale poiché da un lato viene incontro a criticità specifiche legate a problemi educativi che possono avere le singole famiglie ed i bambini, dall'altro ha il compito di "allenatore" del team di ciascun nido – pensiamo alle educatrici ma anche a tutto il personale che lavora in ciascuna struttura -. Con un buon allenatore le performance dell'intera squadra migliorano, con l'obiettivo finale del benessere dei nostri bambini e delle loro famiglie».

Spiega l'assessore Lorena Blarasin: «In questi anni, in cui a causa della pandemia, sono cambiate le modalità di gestione di servizi, dell'accoglienza e progettazione degli spazi, anche nel Comune di Porcia la figura di un coordinatore si è dimostrata fondamentale, sia per accompagnare le educatrici che per risolvere tutte quelle criticità dovute alla pandemia stessa e al fatto che i genitori non potevano entrare nella struttura, nè facevano parte del progetto educativo com'era in origine. ».

Il dott. Luca Modolo, già psicologo e psicoterapeuta, con un passato di educatore presso un nido di Trieste, espone ciò che andrà a svolgere nelle tre strutture di Pordenone e Porcia: «L'obiettivo primario è di mantenere i punti di forza già esistenti, dando un contributo a ciò che è possibile migliorare. Andrò a riprogettare le linee guida tra contenuti e realtà quotidiana, sostenendo le educatrici nel loro progetto educativo, lavorando con loro supervisionando il gruppo, essendo a disposizione per colloqui con i genitori, dando il mio contributo sulla dinamica di gruppo. È indispensabile creare un ambiente sereno e tranquillo, per educatori, bambini e le loro famiglie».

Attualmente i due nidi comunali di Pordenone accolgono un centinaio di bimbi, mentre sono circa 60 quelli in lista di attesa. Nel nido di Porcia sono circa una quarantina i bimbi iscritti. Per poter implementare il servizio offerto alle famiglie, nell'ambito del Pnrr il Comune di Pordenone sta attendendo la risposta per la realizzazione di un nuovo asilo a Torre, nella zona del bocciodromo, che andrebbe a rispondere alla richiesta per una sessantina di bambini. Va segnalato che, se da un lato si riscontra una sempre maggior richiesta di adesione ai nidi, dall'altra si segnala una penuria di educatrici ed una estrema difficoltà burocratica a reclutarle. In questi ultimi anni l'educatore professionale, per poter lavorare, ha bisogno di una laurea specifica e coloro che ne erano sprovvisti hanno potuto colmare i gap burocratici con delle ore integrative, ottenendo la qualifica. Non tutti l'hanno fatto, così ora risulta difficile trovare una figura di educatore professionale, non soltanto nel pubblico ma anche nel privato.

Conclude il dott. Modolo: «Dopo questi anni di pandemia intendiamo ripartire infondendo coraggio, ricreando le relazioni e quei rapporti che, durante il Covid, si erano bloccati, generando punti di incontro ed agganci emotivi per genitori, che vanno rassicurati in modo empatico. Lavorando in sinergia, faremo in modo che ciò che viene insegnato al nido si riproponga anche in famiglia».

Elisa Pellin
Ufficio Comunicazione
Comune di Pordenone
0434 392529
elisa.pellin@comune.pordenone.it